

I S T I T U T O C A N O S S I A N O
SCUOLA AUDIOFONETICA
M O M P I A N O - B R E S C I A



ScuolaAudiofonetica

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

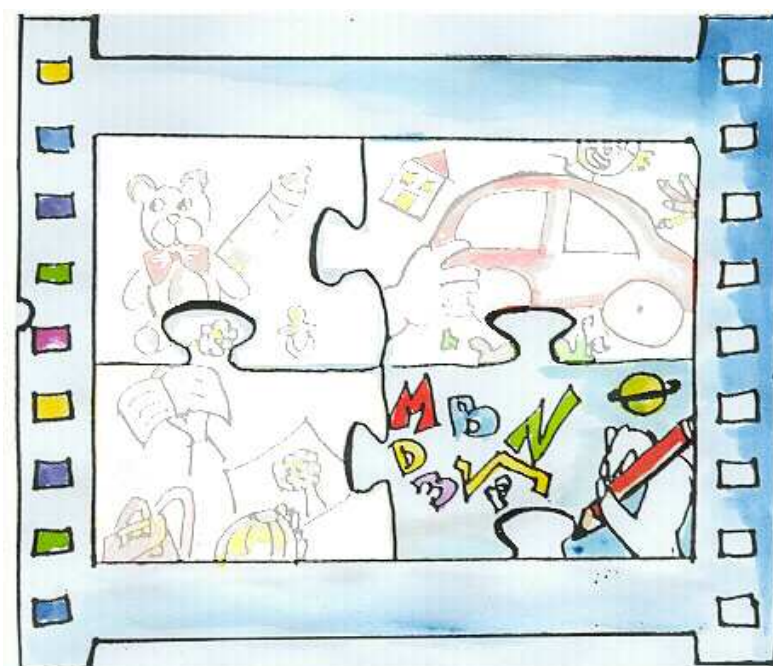
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MICRONIDO e SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA «A. UBERTI»
SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA E PARITARIA
SCUOLA SECONDARIA 1° GR. PARITARIA «CO. G. BONORIS»

via S. Antonio, 61 - 25133 Mompiano Brescia -Tel e Fax 030/2004005
http:// www.audiofonetica.it - e-mail info@audiofonetica.it ; canaudio@fdcc.org



LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



1. PREMESSA

Nella Scuola Secondaria di primo grado il preadolescente inizia quel cammino tanto delicato contraddistinto da "**un'incipiente maturazione della personalità**" che lo porta a:

- rendersi gradualmente autonomo dagli adulti
- interagire con i coetanei del proprio e dell' altrui sesso
- aprirsi alle realtà interiore ed esteriore con maggiore partecipazione investigativa
- cogliere significati intellettuali e spirituali del proprio contesto di vita
- maturare le attitudini cognitive (in particolare si registra il passaggio dalla logica concreta all'astratta).

Tenendo presente questo e **mirando allo sviluppo globale della personalità di ogni alunno e della sua competenza comunicativa** come abilità di base per qualsiasi successiva attività, sia di lavoro che di studio, il Collegio Docenti si propone le seguenti specifiche finalità educative.

2. FINALITA' EDUCATIVE

Partendo dalla caratteristica fondamentale della scuola che è **l'integrazione dei ragazzi sordi con i ragazzi udenti**, sia sotto il profilo della socializzazione che dell'apprendimento scolastico, la Scuola Secondaria di primo grado si propone, nell'arco dei tre anni, di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun alunno secondo il proprio ritmo di crescita, favorendo tutte quelle iniziative che sviluppano una maggiore conoscenza di sé e delle proprie attitudini, abilitandoli così ad **orientarsi nelle scelte successive**.

A tal fine si intende accompagnare i ragazzi:

- ad acquisire una buona capacità di autocontrollo, senso di responsabilità e senso del dovere nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- a sviluppare la partecipazione, praticando l'ascolto di tutte le opinioni degli altri, e la collaborazione alle attività proposte, con particolare attenzione alla espressione della solidarietà;
- a cogliere la diversità nell'altro come arricchimento reciproco - aiutando in modo particolare i compagni che si trovano in maggiore difficoltà;
- ad acquisire un metodo di studio, di lavoro e di organizzazione autonoma dello stesso;
- a sviluppare la creatività in ordine alla capacità di esprimersi nei vari linguaggi e alla comunicazione in genere;
- a riscoprire e apprezzare criticamente i valori umani e religiosi;
- ad acquisire una buona conoscenza di sé per poter riflettere sulle proprie capacità in modo da orientare il sapere alla propria crescita

Su tali obiettivi converge l'impegno degli insegnanti nel coniugare l'istruzione e la formazione sviluppando tutte le potenzialità del ragazzo secondo i propri ritmi, motivazioni, interessi, tendendo alla realizzazione di quanto prescritto nel documento ministeriale contenuto nella legge 53/2000 e nelle indicazioni emanate dal Ministro Fioroni a settembre del 2007.

3. METODOLOGIA

L'impostazione metodologica scelta dalla scuola favorisce e sollecita una partecipazione attiva, vivace, coinvolgente, dove i ragazzi sono protagonisti del **sapere** al fine di "**saper essere**" attraverso il "**saper fare**". Infatti il *punto di partenza per ogni attività è l'alunno, i suoi problemi e i suoi bisogni formativi.*

Essa si fonda sulle varie proposte disciplinari che si articolano nelle specifiche attività di lavoro.

Questo può essere presentato nella forma del laboratorio perché assicura al ragazzo quello spazio ideale per misurarsi, per verificare le proprie possibilità, per evidenziare le attitudini, per prendere coscienza di eventuali limiti, per manifestare le sue capacità in modo operativo. Il fare, il maneggiare direttamente il sapere o le cose, per es. smontare un oggetto o un testo, aiuta il ragazzo a cogliere i principi regolativi che li sottendono.

Tenendo presente che l'audioleso sviluppa le proprie potenzialità grazie a canali alternativi, vengono utilizzati molti strumenti audiovisivi e multimediali: lavagna luminosa, videoregistratori, telecamera digitale, lettore DVD, videoproiettori, computer, etc... coordinati, programmati ed utilizzati nelle varie discipline e nel laboratorio audiovisivo. L'uso di tali **strumenti tecnologici**, in particolare il **computer**, consente un alto grado di individualizzazione degli interventi formativi e permette di creare situazioni di **apprendimento cooperativo tra sordi e udenti** in cui l'attività degli studenti è diversificata nei metodi e negli strumenti.

Per un supporto qualificato a docenti ed alunni operano nella scuola due assistenti alla comunicazione competenti in LIS (Lingua dei Segni Italiana)

Agli alunni il lavoro viene proposto:

- individualmente
- in gruppo
- aprendo le classi e creando gruppi di livello (per interesse, per modalità di apprendimento,...)
- all'intera classe

Individualmente per guidare il ragazzo ad essere consapevole delle proprie capacità e favorire una più graduale assimilazione dei contenuti attraverso strumenti adeguati.

In gruppo perché sviluppi la socialità e scopra quanto ogni compagno sia portatore di valori e di capacità che, messi in comune, arricchiscono il lavoro di tutti.

Apprendo la classe per continuare a mantenere i legami con compagni delle due sezioni e per arricchire la circolazione del sapere.

L'orario giornaliero è generalmente cadenzato da **blocchi di due** ore per disciplina, per consentire ai ragazzi di:

- elaborare meglio le conoscenze anche attraverso le attività laboratoriali
- approfondire il metodo di studio, imparando a sfruttare meglio il tempo scolastico così da non gravare in modo eccessivo sui compiti e lo studio a casa
- approfondire i contenuti migliorando così la qualità dell'apprendimento e non ultimo ... "alleggerire gli zaini" !

4. COMPITI A CASA

I compiti, intesi come momento di applicazione personale, sono importanti e necessari perché aiutano il ragazzo a :

- riprendere, organizzare e interiorizzare le conoscenze apprese a scuola
- migliorare l'autonomia nell'organizzazione del lavoro
- acquisire senso del dovere e di responsabilità

Perché il compito a casa possa rivestire un ruolo veramente educativo e formativo è fondamentale che:

- il ragazzo svolga autonomamente il lavoro assegnato
- i genitori conferiscano importanza a tale attività e si impegnino a controllarla.

5. VALUTAZIONE

Sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento, tenendo conto delle verifiche periodiche delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti, la valutazione avviene a diversi livelli:

- **individuale**, da parte del docente
- **collegiale**, da parte del Consiglio di Classe.

Le verifiche permettono di controllare non solo il processo di apprendimento degli alunni, ma anche la validità delle attività proposte, consentendo in itinere eventuali adattamenti alla programmazione.

La nostra valutazione, pur tenendo conto dell'individualizzazione dei percorsi, tiene presente anche la necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, il comportamento che l'alunno mette in atto in tutti i momenti dell'attività a scuola e il conseguimento soddisfacente delle abilità-competenze, capacità e conoscenze indispensabili per l'inserimento nelle classi successive, per il superamento agevole dell'esame finale di Stato e per una serena prosecuzione degli studi.

Un aspetto particolare e importante del problema della valutazione, sul piano educativo, è **l'autovalutazione dell'alunno**, intesa come realizzazione di un'attitudine autocritica e di giudizio personale e sereno sui risultati conseguiti. I ragazzi verranno guidati dai docenti alla maturazione di

tale capacità e, in particolare, all'attività di **orientamento e all'esperienza di disponibilità all'ascolto.**

I dati delle osservazioni sistematiche raccolte nel registro personale del docente contribuiscono ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa che sarà data al termine dei due quadrimestri attraverso una scala numerica decimale come previsto dal DLg n. 117 del 1/9/2008.

Al termine del percorso triennale l'esame di stato valuterà secondo i descrittori: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente.

Le famiglie possono prendere atto della valutazione attraverso:

- comunicazioni sul diario dell'alunno e verifiche scritte;
- Comunicazioni sui quaderni;
- Colloqui con i docenti;
- Pagellino a metà quadrimestre che segnala la situazione comportamentale e di profitto dello studente;
- Scheda ministeriale quadrimestrale

Una circolare riassuntiva viene consegnata a tutte le famiglie con l'indicazione di tutti i momenti di incontro programmati con la scuola.

6. CONTINUITA'

L'impianto scolastico della Scuola Audiofonetica è caratterizzato da un'organicità di scelte di fondo che si traducono in obiettivi, contenuti e metodi, che rendono "naturale" il passaggio: dal nido alla scuola dell'infanzia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Alcune attività, come la settimana bianca e la settimana alternativa, favoriscono la conoscenza reciproca del personale docente e dei compagni.

Rientrano nel progetto continuità:

- incontri dei singoli docenti della scuola secondaria con i ragazzi della 5° della primaria
- la settimana bianca
- la settimana alternativa
- uscite didattiche nel periodo iniziale dell'anno scolastico

Tutto ciò permette ai ragazzi di avere una conoscenza maggiore dei docenti e degli ambienti rendendo più fiducioso e tranquillo il passaggio.

Fondamentale momento di continuità per gli alunni sordi è anche il passaggio di informazioni dalla scuola primaria alla secondaria, con il contributo degli specialisti che operano nella scuola (psicologa, audiologa, logopediste).

Al termine della terza secondaria i ragazzi sordi sono presentati alla Scuola di grado superiore con un incontro dei nostri docenti con il Dirigente scolastico, in seguito con il Consiglio di Classe a cui viene consegnata la documentazione e ogni tipo di informazioni sul percorso attuato dai ragazzi nella scuola secondaria e, soprattutto, **viene presentato ai docenti la modalità da seguire nella comunicazione.** Tali incontri possono ripetersi nel corso dell'anno, su richiesta del Consiglio di Classe della scuola in cui è inserito il ragazzo sordo.

7. ORARIO CURRICOLARE, ORGANIZZAZIONE e DISCIPLINE

Le sei classi funzionano per un numero di 30 ore, di cui 29 obbligatorie e 1 opzionale la cui importanza, però, nel contesto del curricolo esige la frequenza di tutti gli alunni per 5 giorni escluso il sabato, con il seguente orario esteso su tutta la giornata:

ore 8.25 -12.25 = 4 ore di lezione

ore 12.25 - 13.50 = refezione e ricreazione

ore 13.50 -15.50 = 2 ore di lezione

| ORARIO SETTIMANALE | |
|-------------------------------|-------------------|
| <i>discipline:</i> | <i>ore</i> |
| Italiano+lab.audiov. | 5 |
| Storia /Geografia | 4 |
| Inglese | 3 |
| Spagnolo | 1 |
| Matematica | 4 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia-inform. | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Scienze mot./sport . | 2 |
| Religione | 1 |
| Orientamento | 1 |
| Convivenza civile | 1 |
| TOTALE: | 30 |

Nelle classi I e II vengono svolte attività di convivenza civile e di orientamento (1 ora settimanale ciascuna) che si esauriscono in terza (l'orientamento con la scelta della scuola sec. di II grado e l'attività di convivenza civile è affidata alle docenti di storia) per cui le due ore suddette vengono sostituite dalle attività laboratoriali a classi aperte a scelta tra *audiovisivo, informatica, attività propedeutica alla lingua latina, restauro, espressività teatrale.*

Gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline si ricavano dalle Indicazioni Nazionali. Tali obiettivi mirano a dare al ragazzo delle conoscenze che devono portare a sviluppare e maturare in lui delle abilità, delle competenze.

8. CORPO DOCENTE

Il corpo docente è, nel complesso, **stabile e specializzato** sia per l'esperienza qui maturata sia per la continua formazione e l'aggiornamento che la nostra scuola promuove.

GLI INSEGNANTI

CONSIGLI DI CLASSE

A.S. 2009-2010

CLASSE PRIMA SEZ. A

SOTTINI LUISA (ITA)
FEDI ORNELLA (ST/GEO)
URBANI LAURA (MAT)
BUSSI MICHELA (SC)
GHIRARDI STEFANIA (INGL)
GIUDICI CESARE (TECN+INF)
CAZZULI STEFANO (SC.MOT.SPORT)
LAFFRANCHI Don GIACOMO (REL)
SANDRINI ENRICO (MUS+LAB AUDIOV.+RISV.MUS.)
CORVI RENATA (ARTE E IMMAG.+LAB AUDIOV.)
DE SIMONE PAOLA (SPAGNOLO)
PEZZOLI MAURIZIO (LATINO)

CLASSE PRIMA SEZ. B

FEDI ORNELLA (ITA+LAB)
SOTTINI LUISA (ST/GEO)
SCARPELLA SONIA (MAT)
MOSCATELLI SARA (PIGHETTI SUSANNA) (SC)
RABOZZI NICOLETTA (INGL)
ZANINI MAURO (TECN+INF)
MARELLI GIUSEPPE (SC.MOT.SPORT)
OPIZZI M. PIERA (REL)

CLASSE SECONDA SEZ. A

ALIPRANDI ANNA (ITA)
ZECCHINI ORNELLA (ST/GEO)
URBANI LAURA (MAT)
BUSSI MICHELA (SC)
GHIRARDI STEFANIA (INGL)
GIUDICI CESARE (TECN+INF)
CAZZULI STEFANO (SC.MOT.SPORT)
LAFFRANCHI Don GIACOMO (REL)
OPIZZI M. PIERA (ORIENTAM)
SANDRINI ENRICO (MUS+LAB AUDIOV.+RISV.MUS.)
CORVI RENATA (ARTE E IMMAG.+LAB AUDIOV.)
DE SIMONE PAOLA (SPAGNOLO)

CLASSE SECONDA SEZ. B

ZECCHINI ORNELLA (ITA)
ALIPRANDI ANNA (ST/GEO)
SCARPELLA SONIA (MAT)
MOSCATELLI SARA (PIGHETTI SUSANNA) (SC)
RABOZZI NICOLETTA (INGL)
ZANINI MAURO (TECN+INF)
MARELLI GIUSEPPE (SC.MOT.SPORT)

CLASSE TERZA SEZ. A

PEZZOLI MAURIZIO (ITA)
CHIABO' RAFFAELLA (ST/GEO+LAB)
URBANI LAURA (MAT)
BUSSI MICHELA (SC)
GHIRARDI STEFANIA (INGL)
GIUDICI CESARE (TECN+INF)
CAZZULI STEFANO (SC.MOT.SPORT)
LAFFRANCHI Don GIACOMO (REL)
OPIZZI M. PIERA (ORIENTAM)
SANDRINI ENRICO (MUS+LAB AUDIOV.+RISV.MUS.)
CORVI RENATA (ARTE E IMMAG.+LAB AUDIOV.)
DE SIMONE PAOLA (SPAGNOLO)

CLASSE TERZA SEZ. B

PEZZOLI MAURIZIO (ST/GEO)
CHIABO' RAFFAELLA (ITA+LAB)
SCARPELLA SONIA (MAT)
MOSCATELLI SARA (PIGHETTI SUSANNA) (SC)
RABOZZI NICOLETTA (INGL)
ZANINI MAURO (TECN+INF)
MARELLI GIUSEPPE (SC.MOT.SPORT)

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE: CASTIGNARI DEBORAH, PEDRALI MICHELA

9. PARTICOLARI ATTIVITA' FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DELLA IDENTITA' DELL'ALUNNO

Conoscenza di sé:

- Progetto Accoglienza con percorso "Conoscere la sordità" rivolto a tutti gli alunni, curato dalle Logopediste
- Educazione affettivo-sessuale - con particolare attenzione ai ragazzi sordi
- Educazione alla lettura
- Settimana bianca o viaggio d'istruzione
- Momenti di spiritualità
- Risveglio musicale - per i ragazzi sordi

Relazioni con gli altri:

- Laboratorio Audiovisivo
- Incontri con esperti su temi di carattere umanitario
- Uscite didattiche
- Attività ludiche e sportive
- Settimana bianca
- Settimana alternativa

Orientamento

- Percorso strutturato sul triennio: in prima e seconda centrato sulla conoscenza di sé e la relazione con gli altri ed in terza finalizzato alle scelte per il futuro con l'intervento di un esperto che porta i ragazzi ad apprendere uno stile decisionale individualizzato realistico e appropriato.

Educazione alla convivenza civile

- Attività di educazione alla salute e alimentare.
- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Educazione alla cittadinanza

10. ATTIVITA' PARTICOLARI con funzione di potenziamento

- Conversazione con docente di madre lingua inglese per le classi terze
- Smile theatre - Smile drama (I-II-III)
- Viaggio di istruzione (III)
- Progetti mirati a favorire la **scoperta di attitudini e capacità operative dei sordi**: ortocoltura, risveglio musicale, laboratorio informatico, laboratorio audiovisivo, restauro ...

Tutti questi interventi si configurano come **occasioni privilegiate** offerte agli alunni sia per acquisire apprendimenti nuovi legati ad interessi specifici, sia per rafforzare gli appresi, perché fanno leva sulla dimensione **emotiva ed esperienziale**, quindi sono più coinvolgenti e stimolanti.

Nel corso dell'anno, inoltre, i docenti sono attenti alle proposte di tipo culturale, formativo che vengono offerte dalle altre scuole del territorio o dagli Enti Locali: Università, Associazioni culturali, Ufficio Scolastico Provinciale, ecc...

11. L'AMBIENTE SCOLASTICO

Oltre alle 6 aule comuni, la scuola sec. I° dispone di **laboratori** o **aule** attrezzati al fine di consentire lo svolgimento di tutte le sopracitate attività:

- Laboratorio Scientifico
- Laboratorio Informatico
- Laboratorio Audiovisivo
- Laboratorio Musicale
- Aula di Artistica
- Campo di calcio
- Campo di pallavolo e basket
- Biblioteca
- Aule dotate di computer per i gruppi di: recupero, rinforzo, consolidamento e/o potenziamento
- Palestra